

EMERGENZA CORONAVIRUS

IIS ACP di Orvieto Piazza Cahen, 1, 05018 Orvieto TR

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEL COVID 19 ALLEGATO AL DVR

derivante dalla pubblicazione del Protocollo del 24/04/2020 e DPCM 26/04/2020 D.P.C.M. 17.05.2020 e Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell'Istruzione, 26/6/2020 e s.m.i.

FUNZIONE	NOME E COGNOME
Datore di lavoro	PROF.SSA CRISTIANA CASABURO
RSPP	GEOM. VALENTINA MULAS
RLS	PROF.SSA ILARIA SANTICCHIA
IL MEDICO COMPETENTE	DOTT.SSA ROBERTA DIODATI

DATA 12/11/2020_rev2



Sommario

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	6
PREMESSA	7
OBIETTIVO DEL PIANO	7
PRECONDIZIONI ORGANIZZATIVE	7
RIFERIMENTI NORMATIVI	8
DEFINIZIONI: IL CORONAVIRUS	9
DEFINIZIONE DEL RISCHIO	11
VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LAVORATIVO	15
TERMINI UTILI E DEFINIZIONI	18
CASO SOSPETTO:.....	18
CASO PROBABILE:	18
CASO CONFERMATO:.....	18
CONTATTO STRETTO:.....	18
MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI	20
MISURE IGIENICO – SANITARIE	22
1.INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	25
PER GLI STUDENTI	26
2.MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO	28
3.MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ED AZIENDE TERZE	29
4.PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO	30
PULIZIA (O DETERSIONE)	31
DISINFEZIONE	32
SANIFICAZIONE.....	32
LOCALI CON STAZIONAMENTO PROLUNGATO E/O ELEVATA FREQUENTAZIONE.....	33
LOCALI DI STAZIONAMENTO BREVE O SALTUARIO E/O A BASSA FREQUENTAZIONE .	34



FREQUENZA.....	35
MICROCLIMA	35
5.PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	36
6.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E IGIENIZZANTI E DISINFETTANTI	37
DISABILITA FRAGILITÀ.....	37
DOCENTI E STUDENTI.....	38
ALTRO PERSONALE	39
IGIENIZZANTI E DISINFETTANTI.....	39
7.GESTIONE SPAZI ED ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO	40
SPAZI COMUNI NON DIDATTICI.....	40
INGRESSO E POSTAZIONI DI SORVEGLIANZA.....	40
UFFICI	42
RICREAZIONE.....	43
USCITA DA SCUOLA.....	44
SALA INSEGNANTI.....	44
SERVIZI IGIENICI - DOCCE -LAVABI COMUNI.....	44
AREA PER LA SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE (OVE PRESENTE)	45
AREE ALL'APERTO	46
ATTREZZATURE E MEZZI	47
SPAZI COMUNI DIDATTICI	47
AULE.....	47
LABORATORI ED AULE ATTREZZATE	53
PALESTRA.....	54
AULA MAGNA.....	56
8.ORGANIZZAZIONE ISTITUTO	58
9.GESTIONE DELLE ENTRATE ED USCITE DEI DIPENDENTI.....	59
10.SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	60
11.GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO.....	61



MISURE DI CARATTERE GENERALE.....	61
NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO	61
NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO.....	63
NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.....	64
NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO.....	64
NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE	65
ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO.....	65
KIT PROTETTIVO	66
PULIZIA DEGLI AMBIENTI.....	66
12.SORVEGLIANZA SANITARIA /LAVORATORE FRAGILE	67
INDICAZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI FRAGILI (DALLA CIRCOLARE DGPRE N.13 DEL 4 SETTEMBRE 2020)	68
PROCEDURA.....	69
VALUTAZIONE DEL MEDICO	70
SUPPORTO PSICOLOGICO.....	70
13.RIFIUTI.....	71
14.GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	72
15.AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	73
ALLEGATO 4 DPCM 26 APRILE 2020.....	74
MATERIALE INFORMATIVO ED ULTERIORI ALLEGATI	75
ALLEGATO A: CARTELLI INFORMATIVI.....	75
ALLEGATO B: MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL COVID 19.....	75
ALLEGATO C: SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE ESTERNI E FORNITORI.....	75



ALLEGATO D: REGISTRO ACCESSI.....	75
ALLEGATO E: USO DELLE MASCHERINE.....	75
ALLEGATO F: USO DEI GUANTI	75
ALLEGATO G: VERBALE DI CONSEGNA DEI D.P.I.	75



UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Orvieto (TR), 12/11/2020

DATORE DI LAVORO /DIRIGENTE SCOLASTICO:

PROF.SSA CASABURO CRISTIANA

(Firma)

II RSPP:

GEOM. VALENTINA MULAS

(Firma)

L'RLS:

PROF.SSA SANTICCHIA ILARIA

(Firma)

II MEDICO COMPETENTE:

DOTT.SSA DIODATI ROBERTA

Dr.ssa Roberta Diodati
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro

(Firma)



PREMESSA

L'istituto in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori ed utenti possano svolgere in sicurezza tutte le attività. La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

PRECONDIZIONI ORGANIZZATIVE

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomi simil -influenzali o di temperatura corporea pari o superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;*
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.*



RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 26 aprile 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 10 aprile 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 01 aprile 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 22 marzo 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 11 marzo 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 09 marzo 2020*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 08 marzo 2020*
- *Decreto Ministeriale 25 Marzo 2020*
- *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro 14/03/2020*
- *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione INAIL 23/04/2020*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID 19 del 24/04/2020 Circolare n. 15350 del 12 marzo 2020*
- *Circolare del Ministero della Salute n° 5443 del 22/02/2020.*
- *Circolare del Ministero della Salute n° 17644-22/05/2020 -DGPRE-MDS-P*
- *D.P.C.M. 17.05.2020*
- *Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell'Istruzione, 26/6/2020.*
- *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19*
- *Rapporto ISS covid n° 19/2020 - 58/2020 - 25/2020*
- *Doc. CTS verbali*
- *Gestione operazioni di pulizia INALI 2020*



DEFINIZIONI: IL CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale pandemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica

l'anno in cui si è manifestato. I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutendo*
- *contatti diretti personali - le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche e procedure di HACCP il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus ed i tempi di sopravvivenza del virus negli ambienti e sulle diverse superfici.

Il periodo d'incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano, ad oggi il limite massimo di precauzione.



Il Coronavirus è un agente biologico, così come definito dal D. Lgs. 81/08. - Titolo X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI **“a) agente biologico:** qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”

L'articolo 268 del medesimo titolo, classifica gli agenti biologici in 4 gruppi a seconda del rischio di infezione:

- **AGENTE BIOLOGICO DEL GRUPPO 1:** un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- **AGENTE BIOLOGICO DEL GRUPPO 2:** un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- **AGENTE BIOLOGICO DEL GRUPPO 3:** un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- **AGENTE BIOLOGICO DEL GRUPPO 4:** un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) riconosce formalmente il coronavirus come una “sorella” della sindrome respiratoria SARS-CoVs, appartenente alla famiglia dei Coronaviridae. L'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08 classifica i virus appartenenti alla famiglia Coronaviridae come agenti biologici del gruppo 2.



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio di esposizione professionale a SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, durante un focolaio può variare da rischio MOLTO ALTO A ALTO, MEDIO O BASSO (livello di attenzione).

Il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con i soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2.

In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei lavoratori.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale.

ESPOSIZIONE

0 = probabilità bassa lavoratore agricolo;

1 = probabilità medio-bassa; I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infetti da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

2 = probabilità media; I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono avere contatti frequenti con il pubblico (ad es. addetti alle consegne di beni e merci, personale addetto alla sicurezza o all'ordine pubblico, lavoratori in punti vendita al dettaglio o all'ingrosso, etc. e con altri colleghi.

3 = probabilità medio-alta; Personale dedicato all'assistenza sanitaria (ad es. Medici, infermieri e altro personale ospedaliero) che possono entrare in contatto con pazienti COVID-19 noti o sospetti- Operatori coinvolti nel trasporto (ad es. paramedici e operatori del servizio di ambulanza) di pazienti COVID-19 noti o sospetti in veicoli chiusi. Operai mortuari coinvolti nella



preparazione.

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario). Operatori sanitari (ad es. Medici, infermieri, dentisti, paramedici, tecnici medici di emergenza) coinvolti in procedure che generano aerosol su pazienti COVID-19 noti o sospetti; Personale sanitario o di laboratorio coinvolto nella raccolta o manipolazione di campioni da pazienti COVID-19 noti o sospetti; Il personale sanitario e tecnico del servizio di obitorio, coinvolto nell'esecuzione di autopsie.

PROSSIMITÀ

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

AGGREGAZIONE

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'Istituto es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

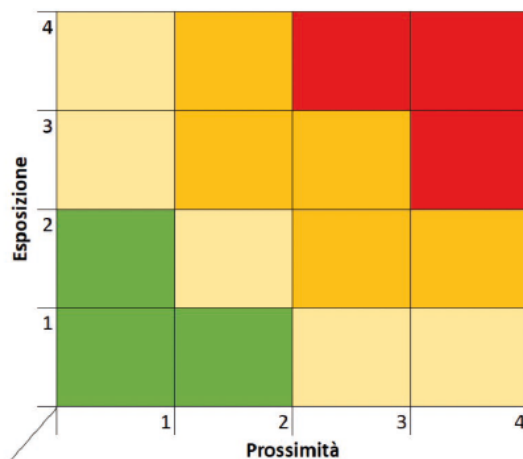
1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera



molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa)

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

È necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;



5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P	ISTRUZIONE						
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1.589	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LAVORATIVO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LAVORATIVO ESPOSIZIONE LAVORATORI AL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

LA METODOLOGIA E' BASATA SUL MODELLO SVILUPPATO SULLA BASE DEI DATI O'NET DEL BUREAU OF LABOR OF STATISTIC ADATTATO AL CONTESTO LAVORATIVO NAZIONALE ITALIANO INTEGRANDO I DATI DELLE INDAGINI INAIL E ISTAT E GLI ASPETTI CONNESSI ALL'IMPATTO SULL'AGREGAZIONE SOCIALE

revisione	
AZIENDA	
CODICE ATECO	85 ISTRUZIONE
REPARTO/LUOGO PRODUTTIVO	ISTITUTO
MANSIONE/NOMINATIVO	ATA

DEFINIZIONI

ESPOSIZIONE	LA PROBABILITA' DI VENIRE IN CONTATTO CON FONTI DI CONTAGIO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE ATTIVITA' LAVORATIVE
PROSSIMITA'	LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO CHE NON PERMETTONO UN SUFFICIENTE DISTANZIAMENTO SOCIALE
AGGREGAZIONE	LA TIPOLOGIA DI LAVORO CHE PREVEDE IL CONTATTO CON ALTRI SOGGETTI OLTRE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA

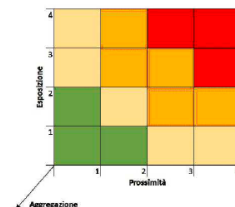
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene illustrata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili

E ESPOSIZIONE	PROBABILITA' BASSA	
	PROBABILITA' MEDIO BASSA	
	PROBABILITA' MEDIA	X
	PROBABILITA' MEDIO ALTA	
	PROBABILITA' ALTA	

P PROSSIMITA'	LAVORO EFFETTUATO DA SOLO PER LA QUASI TOTALITA' DEL TEMPO	
	LAVORO CON ALTRI MA NON IN PROSSIMITA'	
	LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	X
	LAVORO CHE PREVEDE COMPITI CONDIVISI IN PROSSIMITA' CON ALTRI PER PARTE NON PREDOMINANTE DEL TEMPO	
	LAVORO EFFETTUATO IN STRETTA PROSSIMITA' CON ALTRI PER LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO	

RISCHIO		
VERDE	RISCHIO	BASSO
GIALLO	RISCHIO	MEDIO BASSO
ARANCIONE	RISCHIO	MEDIO ALTO
ROSSO	RISCHIO	ALTO



IL PUNTEGGIO RISULTANTE DALLA COMBINAZIONE TRA ESPOSIZIONE E PROSSIMITA' VIENE CORRETTO CON UN FATTORE CHE TIENE CONTO DELLA TERZA SCALA

A AGGREGAZIONE	PRESENZA DI TERZI LIMITATA O NULLA	
	PRESENZA INTRINSECA DI TERZI MA CONTROLLABILE ORGANIZZATIVAMENTE	X
	AGGREGAZIONI CONTROLLABILI CON PROCEDURE	
	AGGREGAZIONI INTRINSECHE CONTROLLABILI CON PROCEDURE IN MANIERA MOLTO LIMITATA	
VALUTAZIONE RELATIVA ALLA MANSIONE		ATA
ESPOSIZIONE E	PROBABILITA' MEDIA	2
PROSSIMITA' P	LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	2
CLASSE AGGREGAZIONE SOCIALE DA CODICE ATECO	C ISTRUZIONE	3
FATTORE DI CORREZIONE	A PRESENZA INTRINSECA DI TERZI MA CONTROLLABILE ORGANIZZATIVAMENTE	1,15
RISCHIO	R= E+P+(Cx A)	7,45
		MEDIO ALTO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LAVORATIVO ESPOSIZIONE LAVORATORI AL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

LA METODOLOGIA E' BASATA SUL MODELLO SVILUPPATO SULLA BASE DEI DATI O'NET DEL BUREAU OF LABOR OF STATISTIC ADATTATO AL CONTESTO LAVORATIVO NAZIONALE ITALIANO INTEGRANDO I DATI DELLE INDAGINI INAIL E ISTAT E GLI ASPETTI CONNESSI ALL'IMPATTO SULL'AGREGAZIONE SOCIALE

revisione	
AZIENDA	
CODICE ATECO	85 ISTRUZIONE
REPARTO/LUOGO PRODUTTIVO	ISTITUTO
MANSIONE/NOMINATIVO	AMMINISTRATIVI

DEFINIZIONI	
ESPOSIZIONE	LA PROBABILITA' DI VENIRE IN CONTATTO CON FONTI DI CONTAGIO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE ATTIVITA' LAVORATIVE
PROSSIMITA'	LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO CHE NON PERMETTONO UN SUFFICIENTE DISTANZIAMENTO SOCIALE
AGGREGAZIONE	LA TIPOLOGIA DI LAVORO CHE PREVEDE IL CONTATTO CON ALTRI SOGGETTI OLTRE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA

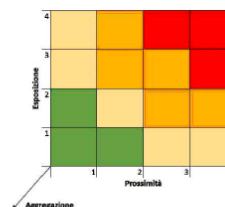
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene illustrata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili

E ESPOSIZIONE	PROBABILITA' BASSA	
	PROBABILITA' MEDIO BASSA	
	PROBABILITA' MEDIA	X
	PROBABILITA' MEDIO ALTA	
	PROBABILITA' ALTA	

P PROSSIMITA'	LAVORO EFFETTUATO DA SOLO PER LA QUASI TOTALITA' DEL TEMPO	
	LAVORO CON ALTRI MA NON IN PROSSIMITA'	
	LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	X
	LAVORO CHE PREVEDE COMPITI CONDIVISI IN PROSSIMITA' CON ALTRI PER PARTE NON PREDOMINANTE DEL TEMPO	
	LAVORO EFFETTUATO IN STRETTA PROSSIMITA' CON ALTRI PER LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO	

RISCHIO		
VERDE	RISCHIO	BASSO
GIALLO	RISCHIO	MEDIO BASSO
ARANCIONE	RISCHIO	MEDIO ALTO
ROSSO	RISCHIO	ALTO



IL PUNTEGGIO RISULTANTE DALLA COMBINAZIONE TRA ESPOSIZIONE E PROSSIMITA' VIENE CORRETTO CON UN FATTORE CHE TIENE CONTO DELLA TERZA SCALA

A AGGREGAZIONE	PRESENZA DI TERZI LIMITATA O NULLA	X
	PRESENZA INTRINSECA DI TERZI MA CONTROLLABILE ORGANIZZATIVAMENTE	
	AGGREGAZIONI CONTROLLABILI CON PROCEDURE	
	AGGREGAZIONI INTRINSECHE CONTROLLABILI CON PROCEDURE IN MANIERA MOLTO LIMITATA	
VALUTAZIONE RELATIVA ALLA MANSIONE		AMMINISTRATIVI
ESPOSIZIONE	E PROBABILITA' MEDIA	2
PROSSIMITA'	P LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	2
CLASSE AGREGAZIONE SOCIALE DA CODICE ATECO		C ISTRUZIONE 3
FATTORE DI CORREZIONE		A PRESENZA DI TERZI LIMITATA O NULLA 1
RISCHIO	$R = E + P + (C \times A)$	7
		MEDIO ALTO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LAVORATIVO ESPOSIZIONE LAVORATORI AL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

LA METODOLOGIA E' BASATA SUL MODELLO SVILUPPATO SULLA BASE DEI DATI O'NET DEL BUREAU OF LABOR OF STATISTIC ADATTATO AL CONTESTO LAVORATIVO NAZIONALE ITALIANO INTEGRANDO I DATI DELLE INDAGINI INAIL E ISTAT E GLI ASPETTI CONNESSI ALL'IMPATTO SULL'AGGREGAZIONE SOCIALE

revisione	
AZIENDA	
CODICE ATECO	85 ISTRUZIONE
REPARTO/LUOGO PRODUTTIVO	ISTITUTO
MANSIONE/NOMINATIVO	DOCENTE

DEFINIZIONI	
ESPOSIZIONE	LA PROBABILITA' DI VENIRE IN CONTATTO CON FONTI DI CONTAGIO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE ATTIVITA' LAVORATIVE
PROSSIMITA'	LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO CHE NON PERMETTONO UN SUFFICIENTE DISTANZIAMENTO SOCIALE
AGGREGAZIONE	LA TIPOLOGIA DI LAVORO CHE PREVEDE IL CONTATTO CON ALTRI SOGGETTI OLTRE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA

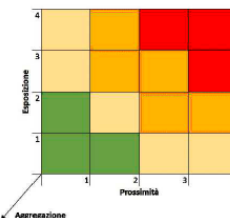
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene illustrata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili

E ESPOSIZIONE	PROBABILITA' BASSA	
	PROBABILITA' MEDIO BASSA	
	PROBABILITA' MEDIA	X
	PROBABILITA' MEDIO ALTA	
	PROBABILITA' ALTA	

P PROSSIMITA'	LAVORO EFFETTUATO DA SOLO PER LA QUASI TOTALITA' DEL TEMPO	
	LAVORO CON ALTRI MA NON IN PROSSIMITA'	
	LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	X
	LAVORO CHE PREVEDE COMPITI CONDIVISI IN PROSSIMITA' CON ALTRI PER PARTE NON PREDOMINANTE DEL TEMPO	
	LAVORO EFFETTUATO IN STRETTA PROSSIMITA' CON ALTRI PER LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO	

RISCHIO		
VERDE	RISCHIO	BASSO
GIALLO	RISCHIO	MEDIO BASSO
ARANCIONE	RISCHIO	MEDIO ALTO
ROSSO	RISCHIO	ALTO



IL PUNTEGGIO RISULTANTE DALLA COMBINAZIONE TRA ESPOSIZIONE E PROSSIMITA' VIENE CORRETTO CON UN FATTORE CHE TIENE CONTO DELLA TERZA SCALA

A AGGREGAZIONE	PRESENZA DI TERZI LIMITATA O NULLA	
	PRESENZA INTRINSECA DI TERZI MA CONTROLLABILE ORGANIZZATIVAMENTE	
	AGGREGAZIONI CONTROLLABILI CON PROCEDURE	X
	AGGREGAZIONI INTRINSECHE CONTROLLABILI CON PROCEDURE IN MANIERA MOLTO LIMITATA	
VALUTAZIONE RELATIVA ALLA MANSIONE		DOCENTE
ESPOSIZIONE E	PROBABILITA' MEDIA	2
PROSSIMITA' P	LAVORO CON ALTRI IN SPAZI CONDIVISI MA CON ADEGUATO DISTANZIAMENTO	2
CLASSE AGGREGAZIONE SOCIALE DA CODICE ATECO C		ISTRUZIONE
FATTORE DI CORREZIONE A		AGGREGAZIONI CONTROLLABILI CON PROCEDURE
RISCHIO	$R = E + P + (C \times A)$	7,9
MEDIO ALTO		



TERMINI UTILI E DEFINIZIONI

CASO SOSPETTO: persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di COVID-19
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale

CASO PROBABILE: un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

CASO CONFERMATO: un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni o dai sintomi clinici.

CONTATTO STRETTO:

- *una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;*
- *una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;*
- *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;*
- *un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza*



diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- *una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).*

IL COLLEGAMENTO EPIDEMIOLOGICO PUÒ ESSERE AVVENUTO ENTRO UN PERIODO DI 14 GIORNI PRIMA O DOPO LA MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA NEL CASO IN ESAME.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti.



MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI

- Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico di un metro** (fra le rime boccali degli alunni) rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.
- Rimodulare gli spazi delle aule per consentire il corretto distanziamento sociale.
- *L'approvvigionamento di acqua da bere non deve avvenire dai bagni, al fine di evitare un uso improprio della rubinetteria: viene richiesto alle famiglie l'approvvigionamento personalizzato di acqua potabile tramite borracce, le quali non dovranno essere oggetto di scambio e dovranno essere personalizzate (nome e cognome ben visibili)*
- Privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
- Ridurre al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola.
- Limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche. Nel caso in cui i locali della scuola vengano utilizzati da associazioni esterne, far sottoscrivere alle stesse un protocollo di sanificazione per l'uso.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.
- I locali scolastici destinati alla didattica devono essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente,



favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

- Ogni postazione di lavoro deve essere mantenuta quanto più in ordine possibile, es. scrivanie ricoperte di faldoni di carta, in quanto non permettono la corretta applicazione delle misure igienico sanitarie generali.
- Gli alunni non potranno fare un uso promiscuo dei propri materiali scolastici (es scambio di penne, righelli, quaderni etc.).
- Ogni alunno dovrà mantenere in ordine e sgombra la propria postazione al fine di garantire un accurata pulizia delle postazioni.
- Sono vietati, con obbligo di segnalazione alle autorità competenti, gli affollamenti in negli spazi di pertinenza dell'istituzione scolastica dedicati all'ingresso e all'uscita.



MISURE IGIENICO – SANITARIE

Il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola è inoccupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e tessuti" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" dove è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici.

In tali locali:

- se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte;
- se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.
- Rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)



- per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.
- La scuola potrà garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici secondo quanto indicato dalla normativa vigente (sempre e quando il Commissario straordinario abbia provveduto alla fornitura, come citato nel PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO del 06 agosto 2020)
- Gli alunni dovranno indossare secondo quanto indicato dalla normativa vigente una mascherina chirurgica fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto);
- Gli studenti, durante l'attività fisica, potranno rimuovere la mascherina attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dai docenti;

Si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi



sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Per tutto il personale docente e non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina in dotazione



1. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate:

il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Estendere le azioni di informazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Nel rispetto della disciplina vigente, tutto il personale della scuola dovrà tener conto delle indicazioni precauzionali di contrasto al COVID19

L'istituto informa tutti i lavoratori, chiunque entri nei plessi scolastici circa le misure di sicurezza:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente



Scolastico nel fare accesso all'Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Tra gli strumenti di comunicazione, si raccomanda l'affissione di cartelli in posizione ben visibile indicanti i punti salienti (distanziamento interpersonale, lavaggio delle mani, igiene respiratoria, altri comportamenti da tenere all'interno dello stabilimento e nei vari ambienti). I cartelli rivolti all'utenza tutta, dovranno essere sia in italiano che in lingua inglese.

Viene istituito il supporto psicologico e sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali; potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra plessi scolastici, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza".

Infine, "nei casi in cui i lavoratori siano stati precedentemente contagiati o abbiano vissuto in stretto contatto con soggetti contagiati, potranno essere sottoposti a colloquio psicologico preventivo al rientro in presenza".

PER GLI STUDENTI

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti



- (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.
 6. Evita l'uso promiscuo dei tuoi strumenti scolastici
 7. Non bere acqua dal rubinetto del bagno della scuola ma portati una borraccia che non condividerai con nessuno.

SI RIBADISCE CHE:

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.



2. MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO

Non si ritiene obbligatoria la misurazione della temperatura per accedere in Istituto, ma il Dirigente Scolastico è tenuto ad informare tutto il personale relativamente all'obbligo di astensione dal lavoro in caso di infezione respiratoria e/o febbre (Temperatura maggiore di 37,5°C).

L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente Scolastico fornirà la massima collaborazione.

Gli utenti esterni (famiglie, personale esterno) prima dell'accesso al plesso scolastico dovranno compilare una autocertificazione. Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari.



3.MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ED AZIENDE TERZE

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'Istituto va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti scolastici. Si richiederà alle ditte esterne di operare all'interno di orari diversi da quelli scolastici e, comunque, di isolare la zona di intervento dove devono essere svolti i lavori.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nel sito scolastico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Istituto committente è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

La trasmissione del virus SARS-CoV-2, avviene prevalentemente mediante il contatto interumano tra persona e persona, attraverso l'inalazione di microgoccioline (droplets) di dimensioni uguali o maggiori di 5 μm di diametro generate dalla tosse o starnuti di un soggetto infetto.

L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Può avvenire anche per contatto indiretto se oggetti e superfici vengono contaminati da droplets o direttamente da secrezioni.

La trasmissione per via aerea (con droplets di dimensioni $<5 \mu\text{m}$) è considerata meno rilevante e si può verificare negli ambienti sanitari, in relazione alla generazione di aerosol a seguito di specifiche procedure, quali, ad esempio, intubazione o ventilazione forzata.

I tempi di sopravvivenza di SARS-CoV-2 al di fuori dell'organismo infetto non sono completamente noti in quanto ad oggi non esistono studi specifici in tal senso. Una recente revisione della letteratura scientifica ha preso in esame la persistenza nell'ambiente dei coronavirus.

Sono stati analizzati parecchi studi relativi a coronavirus umani e di ambito veterinario. La maggior parte dei dati esaminati si riferisce al ceppo di coronavirus umano endemico (HCoV-) 229E, che può rimanere attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica in un tempo compreso da 2 ore a 9 giorni.

In un recentissimo lavoro è stata valutata la resistenza ambientale di SARS-CoV-2 nell'aerosol e su diverse superfici inanimate. In particolare è stata fatta distinzione fra il ricercare solo l'RNA del virus e ritrovare particelle virali integre in grado di infettare il nostro organismo.

Quello che è emerso è che le particelle integre del virus possono essere ritrovate nell'aerosol fino a 3 ore, sul rame fino a 4 ore, sul cartone fino a 24 ore e fino a 3 giorni sulla plastica e sull'acciaio.

Tali dati dimostrano la possibilità di trasmissione di SARS-CoV-2 tramite aerosol



ed oggetti inanimati.

In presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali d'Istituto, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, negli uffici, nelle aule e in tutti gli spazi comuni del plesso è prevista la pulizia alla fine di ogni lezione tramite appositi prodotti e adeguati detergenti (es. palestra, aula di informatica).

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere organizzate e pianificate in un apposito programma di intervento che definisce modalità operative e prodotti da utilizzare.

Documenti di riferimento per approfondimenti sono prodotti dall'Istituto Superiore di sanità e dalle Associazioni di categoria delle Imprese di Servizi.

Per quanto riguarda gli effetti dei prodotti ad azione biocida sul nuovo Coronavirus, l'Istituto Superiore di Sanità ha redatto un documento "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi" contenente un'ampia panoramica relativa all'ambito della "disinfezione", a partire dalla tipologia dei prodotti disponibili sul mercato, la loro efficacia, le informazioni sui pericoli, la normativa di riferimento nonché le condizioni per un utilizzo corretto e consapevole.

Pare opportuno quindi precisare cosa si intende con pulizia, disinfezione e in quali situazioni è necessario procedere ad una sanificazione.

PULIZIA (O DETERSIONE)

Rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detergenti o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.



DISINFEZIONE

Un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida.

L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida. Per quanto riguarda principi attivi e tempi di esposizione dei disinfettanti verso SARS CoV-2 si può fare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

SANIFICAZIONE

Nella graduazione di complessità degli interventi rivolti all'abbattimento del virus SARS CoV-2, dopo pulizia e disinfezione, la sanificazione ha l'obiettivo di intervenire su quei punti dei locali non raggiungibili manualmente; si basa principalmente sulla nebulizzazione dei principi attivi e comprende anche altri interventi come ad esempio le pulizie in altezza e gli interventi sui condotti dell'aerazione.

La sanificazione non può essere eseguita in ambienti ove sono esposti alimenti e/o sono presenti persone. È sempre bene raccomandare la successiva detersione delle superfici a contatto.

Il programma di pulizia e disinfezione deve contemplare:

- l'individuazione dei locali e delle attrezzature da sottoporre alle operazioni di pulizia e disinfezione, comprese le aree esterne;
- gli utensili utilizzati per le operazioni di pulizia e disinfezione (spazzole, spatole, lance, ecc.) comprese loro custodia e manutenzione;
- le schede tecniche dei prodotti utilizzati.
- la frequenza degli interventi di pulizia e disinfezione;
- la formazione del personale in materia;
- Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il



distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti.

A tal proposito sono parte integrante del presente documento il **Rapporto ISS COVID-19 · n. 19/2020 e sm.i - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi e l'allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020.**

LOCALI CON STAZIONAMENTO PROLUNGATO E/O ELEVATA FREQUENTAZIONE

Rientrano nella categoria locali e aree ad alta frequentazione: palestre, aule, laboratori, ecc., e in generale i locali con stazionamento prolungato in cui sono presenti superfici a contatto continuativo con l'aerosol generato dalla respirazione umana.

Le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate, come maniglie di porte e finestre, corrimano, pulsantiere, fotocopiatrici, tastiere, mouse, ecc., poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore.

Tutte le attività di disinfezione e sanificazione devono essere eseguite dopo adeguate procedure di pulizia.

Per prima cosa occorre rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredi e confinarli in un ambiente dedicato alla sanificazione manuale.

Assicurarsi inoltre che le apparecchiature siano distaccate dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste.

Le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione vanno eseguite spostandosi dalle aree meno inquinate verso quelle più inquinate e devono procedere dall'alto al basso per concludersi con il pavimento.

Nell'effettuare le operazioni di disinfezione gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere o schizzi di acqua.

Per ciò che concerne la disinfezione delle superfici le evidenze disponibili hanno dimostrato che il virus SARS CoV-2 è efficacemente inattivato da adeguate procedure che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso



ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% per superfici -0,5% per servizi igienici), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Per i dettagli sui principi attivi si può fare riferimento documento ISS n. 19/2020 e alle Linee Guida A.N.I.D. utili anche per approfondimenti sulla modalità di esecuzione.

L'utilizzo di aspirapolvere deve essere effettuato solo dopo un'adeguata disinfezione.

Occorre arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la disinfezione, aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione aprendo le finestre.

Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 60-90 °C con comuni detersivi.

Quando i materiali o gli arredi non possono essere lavati (es. tappeti, moquette) utilizzare per la pulizia elettrodomestici a produzione di vapore secco, da sottolineare che l'eventuale uso di vaporizzatori dovrebbe essere effettuato in locali separati, da ventilare abbondantemente dopo l'applicazione del vapore al fine di evitare il trasferimento di eventuali contaminanti dai tessuti trattati all'operatore mediante aerosol.

Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

LOCALI DI STAZIONAMENTO BREVE O SALTUARIO E/O A BASSA FREQUENTAZIONE

I locali con stazionamento breve o saltuario di persone come ad esempio, corridoi, ingressi, magazzini, alcune tipologie di uffici (es quelli occupati da un solo lavoratore o con un'ampia superficie per postazione di lavoro), etc., compresi i locali chiusi da più di 9 giorni (tempo stimato di persistenza massima del coronavirus sulle superfici inanimate), le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere, similmente alla precedente situazione, rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al



contatto con le persone, come le superfici orizzontali che si trovano a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate.

In questo caso è opportuno effettuare le operazioni di pulizia con saponi neutri seguite da risciacquo e procedere alla successiva disinfezione nelle superfici valutate a più alto rischio con i prodotti indicati sopra..

FREQUENZA

La frequenza e gestione delle operazioni di pulizia, l'istituto fa riferimento al documento INAIL GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE - istruzioni all'uso 2020 parte integrante del presente documento.

MICROCLIMA

Per garantire un idoneo microclima è necessario:

- evitare correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;

- eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) in tutti i locali.

Gli impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata- VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%.



5.PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1. *lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;*
2. *evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
3. *evitare abbracci e strette di mano;*
4. *mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;*
5. *praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);*
6. *evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;*
7. *non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;*
8. *coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;*
9. *non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;*
10. *pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;*
11. *è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.*



6.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E IGIENIZZANTI E DISINFETTANTI

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di DPI (mascherine)"

La scuola potrà garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici secondo quanto indicato dalla normativa vigente (sempre e quando il Commissario straordinario abbia provveduto alla fornitura, come citato nel PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO del 06 agosto 2020).

È comunque fondamentale garantire il distanziamento fisico e le misure igienico-sanitarie riportate al precedente capitolo, in particolare il lavaggio delle mani.

Per un corretto utilizzo della mascherina è necessario:

- lavare le mani prima di indossarla e utilizzare gli elastici o le stringhe senza toccare la parte centrale;
- coprire bene la bocca, il naso e il mento;
- dopo averla tolta, senza toccare la parte centrale, lavare subito le mani.

Si ricorda che l'uso della mascherina non sostituisce il rispetto delle regole di distanziamento sociale e igiene delle mani.

Rimane la possibilità da parte del CTS di valutare la necessità d'obbligo della mascherina per gli studenti (sulla base dell'andamento dell'epidemia.

DISABILITÀ FRAGILITÀ

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il Pediatra/Medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata,

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 /05/2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non



compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica o superiore, fatto salvo l'analisi del caso specifico, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti".

DOCENTI E STUDENTI

A partire dalla scuola primaria, dunque, **la mascherina dovrà essere indossata sempre**, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, "salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina", le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda.

Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è altresì possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione, operando in analogia a quanto previsto dal DPCM 3 novembre 2020 nella scheda tecnica dedicata a "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali".

Si tratta di una disposizione che il DPCM ha adottato sulla scorta delle indicazioni delle massime autorità sanitarie preposte alle strategie per il contenimento della situazione epidemiologica, "su proposta del Ministero della salute", volta a contemperare diritto alla salute e diritto all'istruzione, alla luce dei nuovi dati epidemiologici.



Sulla particolare situazione delle attività di educazione fisica interverrà una specifica nota della DG per lo studente.

Oltre alla mascherina chirurgica, fornita dalla struttura del Commissario Arcuri, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del DPCM, "possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Nelle sezioni di scuola primaria a tempo pieno e di scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, è necessario prevedere la sostituzione della mascherina di tipo chirurgico a metà giornata, per garantirne l'efficienza.

ALTRO PERSONALE

Il personale non docente indosserà la mascherina durante la permanenza a scuola in assenza di distanziamento fisico e/o in condizioni di movimento.

IGIENIZZANTI E DISINFETTANTI

In caso di difficoltà di reperimento dei detergenti, l'istituto potrà provvedere alla preparazione del liquido

(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Per tutti i prodotti chimici utilizzati verranno raccolti e conservati le schede di tecniche e sicurezza per eventuali casi di intossicazioni e/o intolleranze.



7.GESTIONE SPAZI ED ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO

Gli spazi interni ed esterni, gli orari di servizio e le modalità operative, dovranno essere rimodulati per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare gli assembramenti.

In tutti i punti necessari, sono collocati i dispenser di gel igienizzante.

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

SPAZI COMUNI NON DIDATTICI

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze).

INGRESSO E POSTAZIONI DI SORVEGLIANZA

È consigliabile utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti.

Al fine di ridurre gli spostamenti interni, si suggerisce di valutare la possibilità che gli allievi vengano indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività.

Analogamente, è possibile stabilire un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).



Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, che dovrà essere limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

–Durante periodi di permanenza degli studenti negli spazi comuni, fuori dalle aule, sarà garantita la vigilanza per il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.

Anche se è probabile che il personale e gli utenti abbiano già familiarità con le misure di prevenzione igienico sanitaria, è opportuno rammentarne i contenuti, affiggendo l'apposito cartello all'ingresso e negli altri ambienti comuni.

- si suggerisce di regolamentare l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;
- se la sede scolastica è composta da più edifici adiacenti, l'ingresso a scuola degli allievi può essere suddiviso tra i vari edifici, in relazione all'orario delle lezioni e delle aule/laboratori in cui le classi devono recarsi;
- è bene assicurare la massima areazione degli spazi di transito e di sosta.

Nella portineria e negli altri ambienti comuni, è sempre obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro tra una persona ed un'altra.

Per agevolare il rispetto della distanza interpersonale di un metro, oltre ad affiggere cartelli informativi, si suggerisce di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, etc.).

Mantenendo il tono di cordialità connesso all'attività di accoglienza, evitare di stringere la mano, abbracciare i colleghi di lavoro etc.

Occorre mettere a disposizione del personale e degli utenti gel con una concentrazione di alcol al 60-85% per l'igiene delle mani, per ogni postazione del ricevimento.



Gli addetti al servizio di ricevimento e sorveglianza sono dotati di mascherina chirurgica.

L'installazione di uno schermo trasparente può aiutare a proteggere sia il personale che gli utenti da possibili contagi.

Se è prevista la presenza di più addetti che operano fianco a fianco contemporaneamente, potrà altresì l'essere posizionato uno schermo laterale idoneo a proteggere le singole postazioni di lavoro.

È raccomandata l'adozione di misure volte ad evitare assembramenti e a ridurre il tempo di permanenza nell'area di ricevimento, quali ad esempio:

- ove possibile, utilizzare sistemi automatizzati di registrazione ed autorizzazione all'accesso, ferma restando la necessità di verificare l'identità dell'ospite utilizzando il documento di identità originale;

- per contenere la formazione di code, è possibile ritirare il documento degli utenti in arrivo, consentire l'accesso alla struttura, e concludere in un secondo momento la procedura di registrazione;

Ogni qual volta sia possibile, evitare o limitare allo stretto necessario il contatto delle mani con gli oggetti degli utenti ospiti (ad esempio: visionare i documenti di identità senza toccarli; usare una propria penna; etc.).

L'Istituto assicura la pulizia e la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Misure generali

- utilizzo della mascherina chirurgica;
- l'areggiamento frequente dell'ambiente;
- presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol);
- Gli addetti al servizio devono tenere pulita la propria postazione e provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia dei piani di lavoro e delle attrezzature (ad esempio: telefono, tastiera, mouse, schermo touch, penne, matite, spillatrici).

UFFICI

È necessario affiggere all'ingresso dépliant informativi e cartelli in luogo ben



visibile con le misure di prevenzione igienico sanitaria.

In caso di compresenza di più persone in uffici anche non a contatto con il pubblico, qualora siano installati divisori tra le postazioni, vige l'obbligo per i lavoratori di indossare la mascherina chirurgica.

L'Istituto assicura la pulizia e la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Occorre garantire la pulizia a fine turno e disinfezione di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti a base alcolica.

È obbligatorio che il personale presente adotti tutte le precauzioni igieniche, in particolare in relazione all'igiene delle mani e a tal fine l'Istituto mette a disposizione idonei dispenser di gel idroalcolico per le mani.

Misure generali

- utilizzo della mascherina chirurgica;
- l'arieggiamento frequente dell'ambiente;
- presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol);
- Va limitato per quanto possibile l'accesso all'interno degli uffici da parte di esterni/fornitori/utenti;
- Ove sia necessario l'accesso a detti ambienti di fornitori, visitatori e clienti deve avvenire rispettando le regole del distanziamento o con i DPI necessari.

RICREAZIONE

Per l'intervallo si utilizzeranno gli ambienti interni, favorendo il necessario ricambio dell'aria all'interno degli stessi.

Misure generali

- utilizzo della mascherina chirurgica;
- l'arieggiamento frequente dell'ambiente;
- presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol);
- per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, si suggerisce di assegnare permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;
- in caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma



restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare la ricreazione in tempi diversi, almeno per le classi che non hanno insegnanti in comune.

USCITA DA SCUOLA

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19,

Misure generali

- utilizzo della mascherina chirurgica;
- l'areggiamento frequente dell'ambiente;
- presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol);
- esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

SERVIZI IGIENICI - DOCCE -LAVABI COMUNI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di

contagio da COVID-19.

Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Misure generali

- le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico;
- non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferire l'impiego di salviette asciugamano monouso;
- saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).
- Dotare ogni servizio igienico di una scheda mensile con operatore, data e ora della pulizia e disinfezione effettuata (da realizzare almeno 2 volte al giorno).

AREA PER LA SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE (OVE PRESENTE)

Allo scopo di ridurre il numero degli accessi fisici ai punti di distribuzione alimenti e bevande (distributori automatici o aziende esterne per colazioni nel caso vengano attivate convenzioni o servizi di forniture), le misure pratiche per il contenimento della diffusione del SARS-CoV2, sono:

- IN CASO DI FORNITURA DI COLLAZIONI DA ESTERNO:
 - ✓ l'istituto ordinerà giornalmente tramite telefono o mail le colazioni dopo aver raccolto le adesioni nelle singole classi e le stesse dovranno essere fornite dall'azienda già suddivise per classe;
 - ✓ È vietata la modalità di somministrazione buffet a self- service con alimenti esposti.
- IN CASO DI UTILIZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI:
 - ✓ Porre nell'area di somministrazione le istruzioni sul comportamento che l'utente deve tenere;
 - ✓ Prima di utilizzare il distributore igienizzarsi le mani;



- ✓ Prevedere una igienizzazione accurata dopo i momenti di più afflusso;
- ✓ Garantire, nei limiti del possibile, che l'accesso ai distributori si svolgano nel rispetto del corretto distanziamento individuale;
- ✓ Affiggere un cartello sulla porta di ingresso (se presente) con il numero massimo di capienza del vano dove si trova/no il/i distributori automatico/i
- ✓ Garantire all'interno dell'area di somministrazione l'ingresso esclusivamente a un numero di persone tale da assicurare il corretto distanziamento individuale
- ✓ Valutare, laddove l'area di somministrazione lo consenta, l'istituzione di percorsi obbligati unidirezionali, per garantire un flusso ordinato dall'utenza tutta;
- ✓ Prediligere, il posizionamento dei distributori per la somministrazione di alimenti in aree esterne, all'aperto o comunque in area appositamente individuate se possibile non di passaggio e dove ce possibilità di arieggiare continuamente l'ambiente;
- ✓ Gli utenti dovranno consumare gli alimenti e le bevande nella loro postazione
- ✓ la consumazione va effettuata fuori dal locale che ospita il distributore per permettere l'uso del distributore ad un'altra persona;
- ✓ Il flusso della utenza tutta, nell'area deve essere gestita garantendo il distanziamento interpersonale e evitando di produrre assembramenti;
- ✓ Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale utilizzati dagli ospiti, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nell'area di somministrazione o nelle immediate vicinanze.

AREE ALL'APERTO

Al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti dovranno essere affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree e nelle attrezzature all'aperto, posizionati in luoghi ben visibili. Le aree all'aperto

dell'Istituto saranno manutentate e pulite in modo continuativo. Dell' Istituto verranno pulite periodicamente.

Le superfici di possibile contatto delle aree esterne (panchine ed altre sedute, corrimano, giochi, ed arredi in genere) saranno disinfettate giornalmente.

Le aree ecologiche e i bidoncini dei rifiuti saranno svuotati giornalmente e disinfettati nei punti di contatto (aperture).

ATTREZZATURE E MEZZI

Prima e dopo l'utilizzo di una qualsiasi attrezzatura manuale si dovrà procedere alla sua disinfezione attraverso un disinfettante a base alcolica o di ipoclorito di sodio.

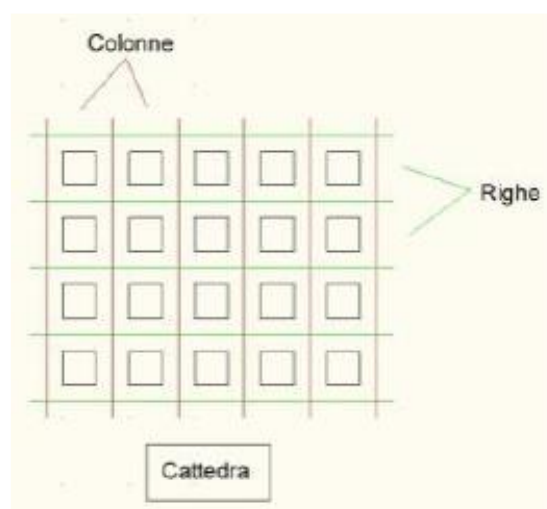
Evitare se possibile l'uso promiscuo di attrezzature o macchine, se non preliminarmente sottoposte a pulizia e disinfezione.

SPAZI COMUNI DIDATTICI

AULE

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni contenute nel seguente riquadro:

1. delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia minima di 2 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
2. definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e



prive di blocco delle finestre in apertura;

- finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;

3. posizionare i banchi per righe e colonne (vedi figura a lato), considerando i seguenti vincoli:

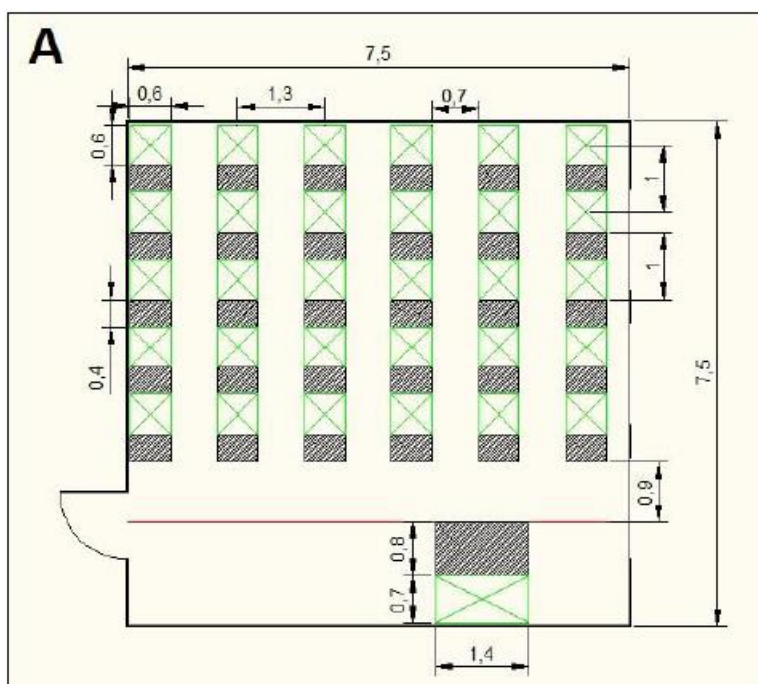
- non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
- tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;

4. il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la massima capienza dell'aula.

A titolo meramente esemplificativo e non vincolante, si riportano di seguito alcuni esempi di layout



- 331 1724238

Fig. A – banchi da 60 x 40 cm

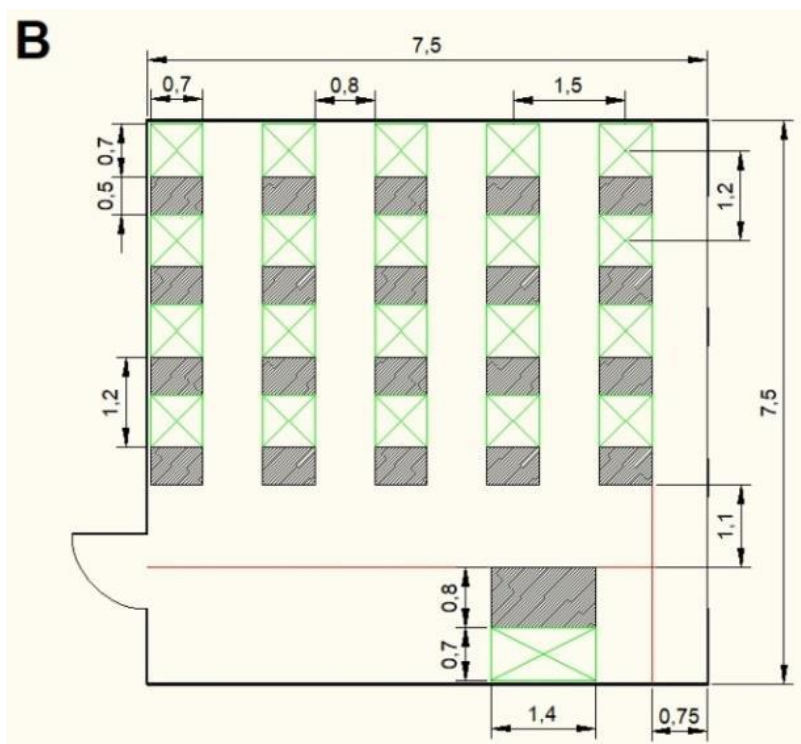
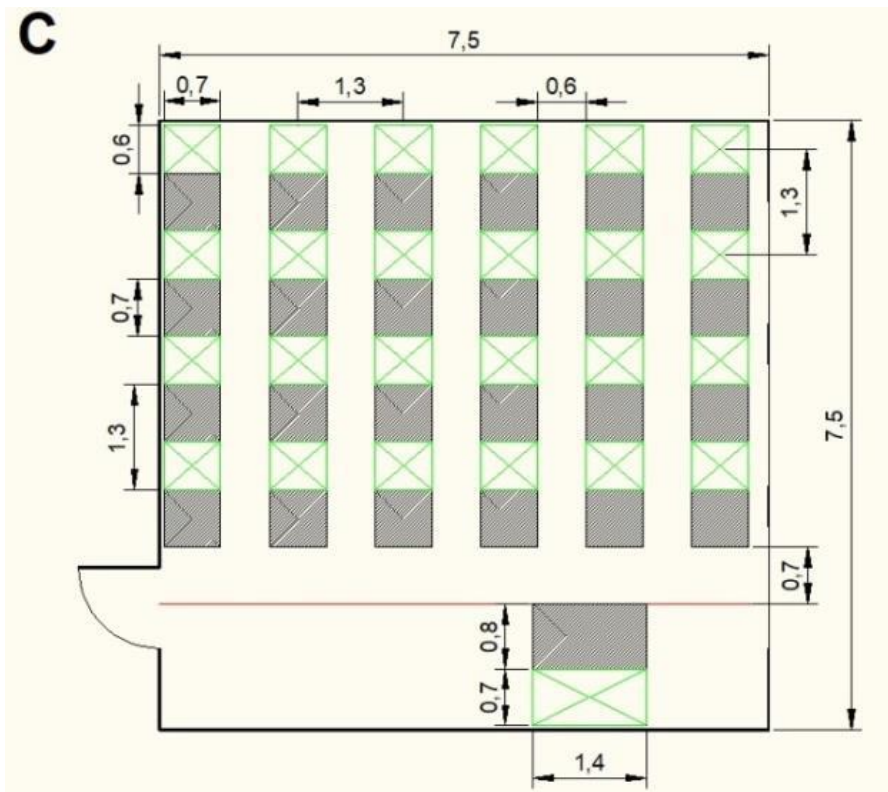


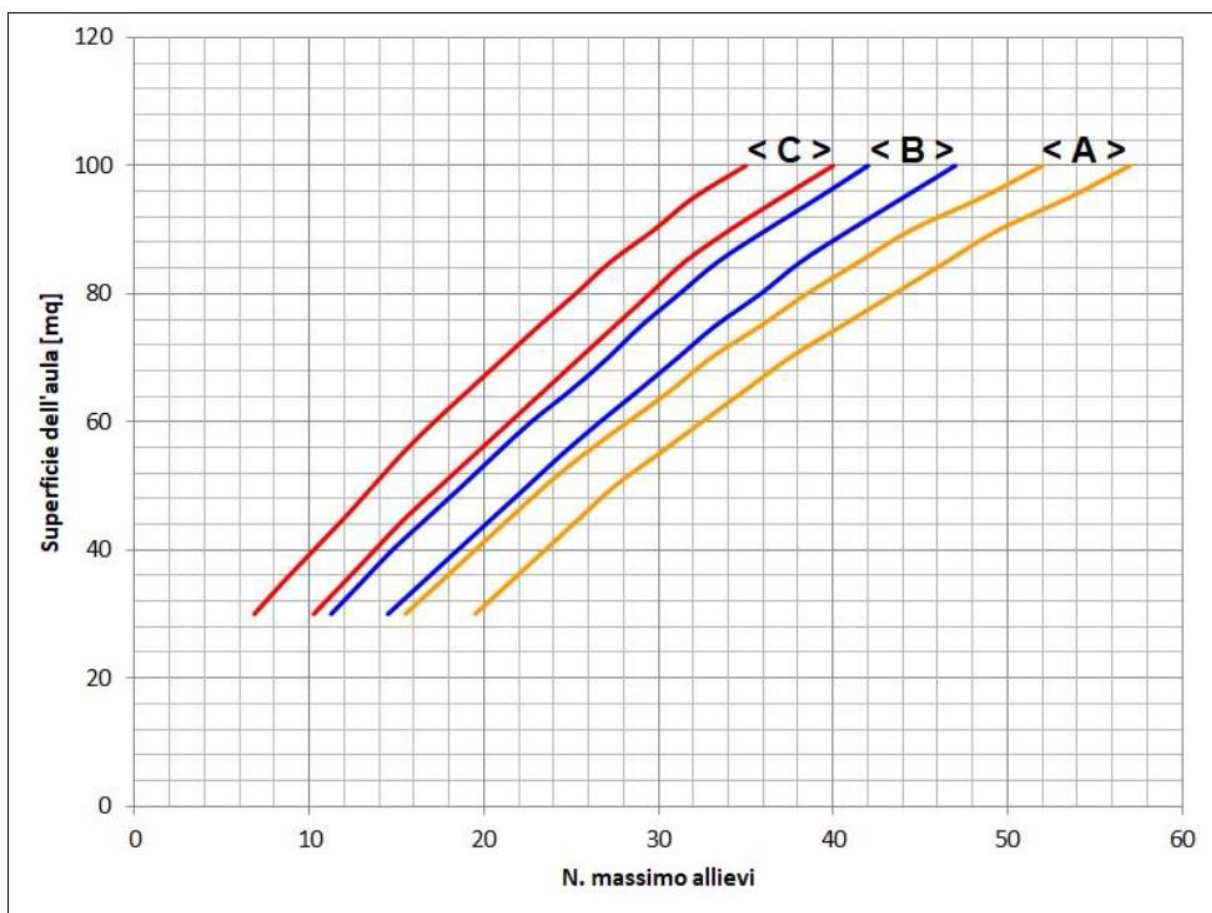
Fig. B – banchi da 70 x 50 cm

Fig. C – banchi da 70 x 70 cm





Un valore indicativo della massima capienza di un'aula, a partire dalla superficie della stessa, può essere ricavato utilizzando l'abaco di seguito riportato, applicabile per aule di forma quadrata o rettangolare (con rapporto tra lato maggiore e lato minore $< 1,1$), di superfici comprese tra 30 e 100 mq e per tre diverse dimensioni dei banchi. Partendo dalla superficie dell'aula (asse Y) si traccia una linea retta orizzontale, fino ad incontrare la fascia colorata di proprio interesse (A – banchi da 60 x 40 cm, B – banchi da 70 x 50 cm, C – banchi da 70 x 70 cm) e, da questa, si traccia una linea retta verticale fino all'asse X, individuando così il numero indicativo di allievi che l'aula può ospitare. Le fasce consentono di individuare un numero di banchi compreso tra un minimo e un massimo, anche in relazione alle caratteristiche delle finestre e quindi al loro spazio d'ingombro.



Una modalità alternativa di procedere, che passa attraverso l'individuazione dei casi in cui gli spazi delle aule ordinarie non sono sufficienti ad accogliere



tutti gli allievi, consiste nell'utilizzo del cosiddetto "cruscotto informativo" dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica in fase di allestimento da parte del Ministero, dal quale, attraverso un apposito cursore, sarà possibile definire il distanziamento tra gli allievi e rendere evidente i casi di spazio insufficiente, segnalati in rosso.

Misure generali:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;



- l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
- vanno ridotti al minimo indispensabile gli arredi, anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

LABORATORI ED AULE ATTEZZATE

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.).

Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se precedentemente si è disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario distanziamento fisico, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula.

Misure generali:

- nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di delimitare gli spazi di movimento con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) al fine di mantenere il distanziamento



- di almeno 1 m tra un allievo e un altro;
- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
 - è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;
 - valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
 - ogni laboratorio e aula attrezzata deve essere dotato di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;
 - il laboratorio/aula attrezzata potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
 - il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto termoidraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

PALESTRA

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020)., privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali



docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

Misure generali:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- se presenti, va pianificato l'uso delle docce da parte degli allievi al termine dell'attività motoria;
- si raccomanda l'utilizzo di calzature dedicate per l'accesso all'area palestra, possibilmente utilizzabili per tale funzione o comunque igienizzate;
- può essere che gli spogliatoi non riescano a contenere tutti gli allievi della classe, o delle classi che operano contemporaneamente in palestra (pur nella diversificazione tra maschi e femmine); in questo caso si può individuare, per il solo cambio del vestiario, un idoneo spazio



alternativo o rivalutare la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente in palestra;

- può essere che l'Ente locale preveda la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; in questi casi è indispensabile che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola;
- prima della messa in servizio l'impianto di riscaldamento della palestra è necessaria la sanificazione, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

AULA MAGNA

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria.

Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili e per il caso specifico dei cosiddetti "saloni" nella scuola d'Infanzia, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di allievi che la possono utilizzare contemporaneamente.

Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Misure generali:

- nel caso di seggiole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massima individuata e di segnare sul Pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere



facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);

- nel caso di seggiole fisse, si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, o, se minoritarie, quelle utilizzabili;
- esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- l'aula magna va dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;
- l'aula magna potrebbe essere dotata di impianto termoidraulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.



8. ORGANIZZAZIONE ISTITUTO

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita impone una analisi mirata e nella scuola questo si traduce in una accurata riflessione organizzativa

Pertanto in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

L'articolazione del lavoro dovrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.



9.GESTIONE DELLE ENTRATE ED USCITE DEI DIPENDENTI

Devono essere evitati spostamenti non strettamente necessari tra colleghi di uffici/locali diversi.

Saranno affissi all'ingresso cartelloni informativi e nei bagni le istruzioni per il lavaggio delle mani.

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita nei locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

L'ingresso e l'uscita del personale sarà il più possibile scaglionato per evitare raggruppamenti. L'accesso e l'uscita devono avvenire garantendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di indossare la mascherina; si raccomanda l'uso di guanti protettivi monouso e la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. In caso di utilizzo dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.



10.SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del plesso devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'Istituto.

Per le riunioni dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Si predilige, quando possibile la formazione a distanza



11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

MISURE DI CARATTERE GENERALE

Nel caso in cui un ospite/utente/lavoratore presente all'interno della struttura scolastica manifesti febbre e sintomi di infezione respiratoria (raffreddore, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) lo deve comunicare tempestivamente alla direzione dell'Istituto.

Nell'istituto sono identificati 2 referenti scolastici per COVID-19, per sede per un totale di 6 unità.

Essi avranno il compito di curare velocemente le relazioni di comunicazione tra il DdP e l'istituzione scolastica.

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

Nell'istituto è stata individuata una stanza dove far stazionare la persona con sintomi.

Si riportano a seguire i casi individuato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che è parte integrante del presente documento

Nel caso in cui UN ALUNNO PRESENTI un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- *L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.*
- *Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.*
- *Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.*
- *Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.*
- *Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma*



severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita,



altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.*
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.*

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.*
- I genitori devono informare il PLS/MMG.*
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.*
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.*



- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo



compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- *L'operatore deve restare a casa.
Informare il MMG.*
- *Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.*
- *Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- *Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.*
- *Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.*
- *Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1*
- *In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.*
- *Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici*

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- *Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.*
- *Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.*

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e



posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso

KIT PROTETTIVO

Presso l'Istituto deve essere disponibile un kit da utilizzare per coloro che presentano sintomi da Covid-19 o per coloro che si prendono cura di una persona affetta. Il kit comprende i seguenti elementi:

- mascherine chirurgiche per il malato e di tipo FFP2 per chi presta assistenza; protezione facciale;
- guanti (usa e getta);
- grembiule protettivo (usa e getta);
- disinfettante/salviette germicide per la pulizia delle superfici e dei tessuti; sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico.

PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Gli ambienti della struttura in cui abbiano stazionato casi confermati di Covid-19 verranno applicate le misure di pulizia previste nel documento secondo le disposizioni della **circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020** nonché alla loro ventilazione.

Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90° C e detergente.

Qualora non sia possibile il lavaggio a 90° C per le caratteristiche del tessuto il ciclo di lavaggio dovrà essere eseguito con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).



12.SORVEGLIANZA SANITARIA /LAVORATORE FRAGILE

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

- è opportuno, laddove possibile, che le visite mediche si svolgano in una infermeria, o ambiente idoneo di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani. In occasione delle visite mediche è opportuno che il lavoratore indossi idonee protezioni (mascherina).

La periodicità delle visite mediche, stabilita di norma una volta all'anno, può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione dell'esito della valutazione del rischio; ciò assume particolare rilevanza nell'attuale periodo pandemico, in cui è necessario stabilire delle priorità.

Tra le attività della sorveglianza sanitaria dovranno essere privilegiate:

- la visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva;
- la visita medica su richiesta del lavoratore;
- la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza di malattia superiore ai 60 giorni continuativi;
- la visita medica di riammissione al lavoro dei soggetti COVID positivi, previa presentazione di certificazione rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza di avvenuta negativizzazione del tampone, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. Per quanto concerne la visita medica in occasione del cambio mansione (art. 41, c. 1 lett. d) il medico competente valuterà l'eventuale urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all'epoca dell'ultima visita effettuata, sia, sulla base della valutazione dei rischi, dell'entità e tipologia dei rischi della futura mansione.

In linea generale, in accordo con le "Indicazioni operative relative all'attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS Cov 2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" possono essere differibili, previa valutazione del medico



stesso, fino a cessazione dell'emergenza sanitaria in atto:

-*la visita medica periodica* (art. 41, c. lett b) (il medico competente nella valutazione della differibili delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque, attraverso adeguata informativa, sensibilizzati a comunicare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett c (c. d. visita a richiesta del lavoratore) corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente).

- *la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro*, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, c. 1 lett. e).

Si ritiene utile sospendere l'esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS CoV 2, quali, ad esempio le spirometrie, gli accertamenti ex art 41 comma 4, i controlli ex art 15 legge 125/2001 qualora non possano essere effettuati in ambienti idonei e con dispositivi di protezione adeguati.

Prima di recarsi alla visita medica il lavoratore deve:

- compilare il questionario per la quantificazione del rischio infezione da SARS CoV 2 inviato dal MC nel rispetto della normativa delle privacy al momento della prenotazione della visita e inviarlo per e-mail al medico prima di accedere in ambulatorio;
- l'accesso in ambulatorio deve avvenire avendo lavato preventivamente le mani secondo le procedure previste ed indossando la mascherina ed avendo sanificato le mani.

INDICAZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI FRAGILI (DALLA CIRCOLARE DGPRES N.13 DEL 4 SETTEMBRE 2020)

La gestione dei lavoratori fragili e della loro sorveglianza sanitaria eccezionale é stata illustrata con circolare congiunta Ministero del Lavoro e Ministero della Salute del 4 settembre che chiarisce ed aggiorna la Circolare del Ministero



della salute del 29 aprile 2020 “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”, con particolare ri-guardo ai lavoratori e alle lavoratrici “fragili”. Il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavora-trice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto. Il concetto può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico anche acquisibili nel presente periodo. Non è rilevabile alcun automatismo fra le caratteristiche anagrafiche e di salute del lavoratore e la eventuale condizione di fragilità; quindi la “maggiore fragilità” nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbilità grave e riconosciuta che possono integrare una condizione di maggior rischio.

PROCEDURA

Ai lavoratori e alle lavoratrici é assicurata la possibilità di richiedere al DIRIGENTE SCOLASTICO l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di terapie immunosoppressive e/o patologie “a scarso compenso clinico” (ossia quando l'alterazione anatomica o funzionale dell'organo malato o alterato non è compensata o riequilibrata dall'aumento della propria attività ad esempio malattie cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, oncologiche) ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c. Le richieste di visita devono essere corredate di documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza) a supporto della valutazione del medico competente. La scuola fornirà al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione e ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, in particolare con riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate



per mitigare il rischio da SARS-CoV-2.

VALUTAZIONE DEL MEDICO

All'esito di tale valutazione, il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV -2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative. Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

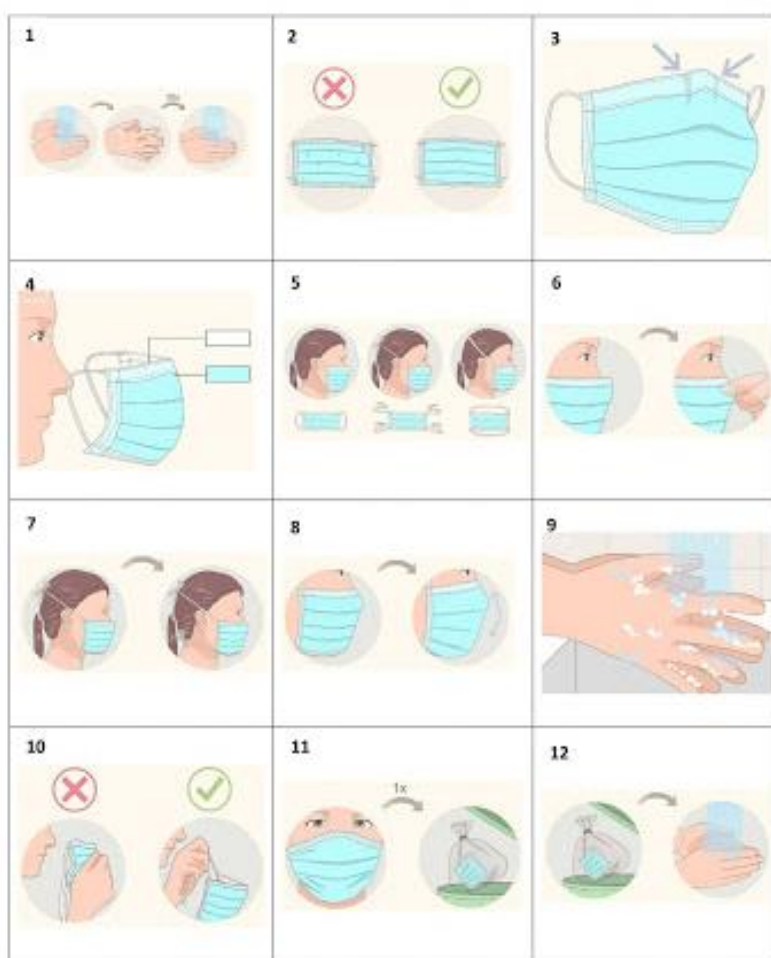


13.RIFIUTI

Il Dirigente scolastico deve indicare con comunicazione ufficiale il posto dove dismettere i dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente".

Verranno apposti in luoghi ben areati dei cestini con apertura a pedale per lo smaltimento dei dpi non più utilizzabili.

- Prima di gettare la mascherina nel secchio la stessa va sanificata o racchiusa in un sacchetto e buttata in apposito cestino
- Prima della chiusura del sacco bisognerà necessariamente sanificare l'interno del sacco mediante spruzzatura manuale di idonei prodotti sanificanti.



- Il sacco contenente i Dpi potrà essere prelevato dal personale addetto solamente dopo la chiusura tramite nastro adesivo o lacci.
-



14. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il personale scolastico con funzioni speciali in riferimento al dglS 81/08 in particolare gli Addetti al Primo soccorso, sono tenuti ad un aggiornamento formativo.

Le **squadre di primo soccorso** che si troveranno ad affrontare eventuali malori o infortuni (dipendenti, studenti, fornitori, ecc.) **dovranno rivedere metodi e procedure per salvaguardare dal rischio di contagio da COVID 19** sia l'addetto all'emergenza che interviene, sia chi ha accusato il malore o l'infortunio.

Il dirigente scolastico, *“individua il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, adeguatamente formato, preferibilmente scegliendo tra gli addetti al primo soccorso”*.

PER QUANTO RIGUARDA LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO SI RAMMENTA CHE:

1. Per quanto possibile nel recarsi presso il luogo sicuro bisogna mantenere calma e distanza ed indossare la mascherina.
2. Se non si è in possesso della mascherina non tornare in dietro a prenderla, verrà fornita appena possibile dal personale addetto e mantenersi a distanza di sicurezza dall'altra utenza presente.
3. Una volta giunti al luogo sicuro continuare a mantenere il distanziamento fisico e permanere nell'area individuata per la classe.
4. Il personale addetto alle emergenze deve portarsi con sé, il KIT PROTETTIVO CON MASCHERINE DI SCORTA.
5. IN CASO DI MANCANZA GENERALE DI MASCHERINE MANTENERE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI ALMENO 1.5 ML ED EVITARE IL CONTATTO.



15. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

Il gruppo messo in comunicazione anche mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le eventuali ulteriori misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Fa parte del gruppo:

FUNZIONE	NOMINATIVO	CELLULARE
Dirigente Scolastico	PROF.SSA CRISTIANA CASABURO	
RSP	GEOM. VALENTINA MULAS	
MEDICO COMPETENTE	DOTT.SSA ROBERTA DIODATI	
RLS	PROF. ILARIA SANTICCHIA	
ASPP		
DSGA		
COLLABORATORE DS		



ALLEGATO 4 DPCM 26 APRILE 2020

Misure igienico-sanitarie

1. *lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;*
2. *evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
3. *evitare abbracci e strette di mano;*
4. *mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;*
5. *praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);*
6. *evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;*
7. *non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;*
8. *coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;*
9. *non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;*
10. *pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;*
11. *è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.*



MATERIALE INFORMATIVO ED ULTERIORI ALLEGATI

A seguire una serie di allegati che fungono da strumenti operativi per il Dirigente Scolastico al fine di divulgare le corrette informazioni ai lavoratori e gestire le misure di sicurezza adottate nel rispetto di quanto disposto dai vari punti del Protocollo.

ALLEGATO A: CARTELLI INFORMATIVI

ALLEGATO B: MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL COVID 19

**ALLEGATO C: SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE ESTERNI E
FORNITORI**

ALLEGATO D: REGISTRO ACCESSI

ALLEGATO E: USO DELLE MASCHERINE

ALLEGATO F: USO DEI GUANTI

ALLEGATO G: VERBALE DI CONSEGNA DEI D.P.I.